



21 ottobre 2009 | 09:08

Start Cup 2009 sezione Imola, vince BiaSol

L'azienda è specializzata in sistemi di controllo elettronici per l'"inseguimento solare".

Imola. Da oggi, il fotovoltaico diventa più conveniente. Grazie a BiaSol, azienda specializzata nella progettazione e produzione di sistemi di controllo elettronici per l'"inseguimento solare". È stata proprio questa giovane impresa, nata dalla collaborazione tra ricerca universitaria e mondo imprenditoriale, ad essersi aggiudicata il massimo punteggio per la Start Cup 2009, Sezione Imola, la business plan competition che da dieci anni - cinque per Imola - premia le migliori idee imprenditoriali con un contributo in denaro per sostenere la fase di avviamento. Premiata lunedì 19 alla aala del Cento della Cassa di Risparmio di Bologna - promotore del concorso insieme all'Università di Bologna e all'Associazione Innovami in partnership con Vodafone, Fondazione Carisbo e Nuovo Circondario Imolese - BiaSol si inserisce nel business delle fonti rinnovabili, proponendo un prodotto in grado di ovviare a uno dei principali problemi dei pannelli fotovoltaici, la bassissima resa, per metro quadrato, in termini di energia elettrica prodotta. Attualmente non superiore al 100-150 W per metro quadro, grazie al sistema BiaSol la resa del pannello sale di 30-35 punti percentuali, permettendo di ottenere più energia e quindi di recuperare l'investimento in un tempo minore. Tutto questo grazie a un "automatismo biassiale" che permette di "inseguire" il sole su entrambi gli assi di latitudine e longitudine, evitando gli ombreggiamenti e mantenendo massimo l'angolo di incidenza dei raggi solari durante le diverse stagioni e ore del giorno. A proporre il progetto, Luca e Michele Natali, laureati in Ingegneria elettronica all'Università di Bologna e residenti a Lugo (Ra). L'azienda riceverà 5mla euro di contributo finanziario lordo alla costituzione dell'impresa, utili per sostenere la fase di start up. In più, BiaSol potrà accedere all'incubatore Innovami, usufruendo dei servizi base (spazi e uffici attrezzati dislocati all'interno dello stesso incubatore) e dei servizi a valore aggiunto (su tutti, l'assistenza da parte di un "business angel", professionista e profondo conoscitore del territorio e del mercato di riferimento). Un'edizione, la Start Cup 2009 Sezione Imola, che si è conclusa con un vero e proprio testa a testa. Positivo, infatti, il giudizio formulato su tutti e quattro i business plan finalisti, Frostlab Gate (in concorso con "Open XD", un motore di ricerca via sms che si propone di abbattere le ultime frontiere della "semantica del linguaggio" in ambito informatico), Cryptolab (in lizza con un innovativo sistema di trasmissione criptata dei dati utile per realizzare transazioni finanziarie via cellulare in tutta sicurezza) e SimulClinicA (che si propone di lanciare sul mercato un "simulatore clinico", in pratica un software interattivo destinato alla formazione degli operatori sanitari in realtà virtuale, simulando situazioni cliniche specifiche e il più possibile realistiche). Non facile il compito per il comitato valutatore, composto da esperti e imprenditori di alto livello quali Susanna Zucchelli (direttore generale di Hera Imola-Faenza), Massimo Cremonini (consulente di Tipo srl, esperto di sistemi informatici per i processi aziendali), Valentino Pischetta (corporate accounting e manager finanziario di VP Consult). Dopo un'attenta valutazione dei progetti, BiaSol si è infatti aggiudicata il punteggio migliore a un solo punto di distanza dalla seconda classificata, SimulClinicA. "La valutazione positiva espressa su tutti e quattro i progetti finalisti - ha sottolineato Paola Perini, coordinatrice di Innovami - è indice dell'ottimo livello dei business plan presentati. Un risultato che è motivo per noi di grande soddisfazione, anche alla luce del servizio di consulenza e assistenza nella preparazione del business plan che abbiamo messo a disposizione gratuitamente per coloro che si sono iscritti alla competizione entro il 15 luglio". Allo stesso modo, aggiunge la coordinatrice di Innovami, "la varietà dei settori di riferimento dei singoli progetti, che spaziano dall'energia all'ict fino all'healthcare, conferma la validità di questa competizione come strumento per rispondere in modo efficace alla domanda di innovazione espressa dal nostro comprensorio, sia in termini di innovazione di processo all'interno delle aziende, sia in termini di creazione di nuova imprenditorialità innovativa, che affiancheremo durante tutto il percorso di avviamento e di progressivo posizionamento sul mercato".

segue>>>

Sabato Sera on line

21 ottobre 2009

Essendo stati tutti "promossi" dal comitato scientifico, anche i progetti d'impresa che non hanno vinto il primo premio potranno infatti accedere all'incubatore Innovami, e puntare quindi a raggiungere, nel breve periodo, una reale operatività sul mercato. Per BiaSol, invece, oltre all'accesso all'incubatore e al premio di 5mila euro si profila un'ulteriore interessante opportunità, quella di concorrere al Premio Nazionale per l'Innovazione, una specie di "coppa del campioni" fra i vincitori delle business plan competition organizzate da 40 università italiane. La prossima edizione del Pni si terrà a Perugia, nel dicembre prossimo: in palio ci sono ben 110mila euro a fondo perduto, 60mila al vincitore, 30mila e 20mila, rispettivamente, al secondo e terzo classificato. Da sottolineare gli importanti risultati raggiunti in questi cinque anni nel comprensorio imolese grazie alla Start Cup Competition. Sono 38 le idee imprenditoriali che hanno concorso alle passate quattro edizioni della Start Cup "sezione Imola". Otto le idee premiate, che si sono trasformate in altrettante imprese ad alto contenuto di tecnologia, attualmente operative nell'Imolese. Nel solo 2008, le imprese che hanno partecipato alla sezione imolese della coppa e incubate presso Innovami hanno incrementato il proprio fatturato del 36%, sviluppando, in appena un anno, un giro d'affari pari a 200mila euro.

Considerando la competizione nel suo insieme - Sezioni Imola e Bologna - dal 2000 al 2008 sono stati erogati complessivamente finanziamenti a fondo perduto per 280mila euro, che hanno contribuito alla nascita di 34 start up a base tecnologica con sede a Bologna e provincia. Tra il 2000 e il 2008, poi, le imprese vincitrici della Start Cup Sezione di Bologna e, dal 2005, Sezione Imola, hanno sviluppato 2.146.000 euro di fatturato, brevettato 39 "invenzioni", creato 74 nuovi posti di lavoro.

Sabato Sera on line

21 ottobre 2009
